

# Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

## Bilancio al 31 dicembre 2024

Importi espressi in EURO

### STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024		31/12/2023	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
<b>Attività</b>				
A) Crediti Verso Soci per versamenti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		0		1.841
2. Costi di sviluppo		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		0		525
Totale immobilizzazioni immateriali		0		2.366
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.506.396		2.469.418	
meno fondo di ammortamento	-1.980.964	525.432	-1.939.364	530.054
2. Impianti e Macchinari	58.086.213		55.985.188	
meno fondo di ammortamento	-16.587.061	41.499.152	-14.952.824	41.032.364
3. Attrezzatura industriale e commerciale	74.599		71.021	
meno fondo di ammortamento	-64.902	9.697	-63.197	7.824
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	177.386		177.386	
meno fondo di ammortamento	-160.941		-160.941	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437		14.437	
meno fondo di ammortamento	-12.477		-11.969	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	68.706		68.706	
meno fondo di ammortamento	-68.559		-68.224	
d) Automezzi	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	18.552	0	19.395
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		200.187		61.234
Totale immobilizzazioni materiali		42.253.020		41.650.871
III. Finanziarie				
1. Partecipazioni				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		42.253.020		41.653.237
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.048		4.077	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	4.048	0	4.077
IIa. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.061.739		1.700.942	
meno fondo rischi su crediti	-61.500		-68.088	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	647.779		156.609	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	71.758		133.831	
5bis. Crediti tributari	0		794.065	
5ter. Imposte anticipate	1.317.175		1.236.938	
5quater. Verso altri	1.798.145	4.835.096	1.760.230	5.714.528
IIb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	71.818		83.787	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	71.818	0	83.787
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1. Depositi bancari e postali	3.027.286		2.627.318	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	738	3.028.024	834	2.628.151
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		<u>7.938.986</u>		<u>8.430.544</u>
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	915	915	3.357	3.357
<b>Totale attivo (A + B + C + D)</b>		<u><b>50.192.920</b></u>		<u><b>50.087.139</b></u>

### Passività

A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.910.500		1.910.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.645.940		13.645.940
III. Riserva di rivalutazione		16.523.955		16.523.955
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserve statutarie		0		0
VI. Altre riserve		0		0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		8.746.194		8.695.091
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.187.653		1.022.049
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
Totale Patrimonio Netto		<u>42.597.508</u>		<u>42.380.802</u>
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
3. Altri	9.755	9.755	8.123	8.123
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	235.615	<u>235.615</u>	229.333	<u>229.333</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	2.208.615		2.642.947	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	890.334		931.662	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	39.309		31.350	
12. Debiti Tributarî	58.979		34.130	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	32.495		23.385	
14. Altri debiti	799.188	4.028.919	528.346	4.191.820
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	

7.	Debiti verso fornitori	0		0	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	219.073		219.073	
12.	Debiti Tributarî	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
	a) Depositi cauzionali da utenti gas	95.911	314.984	75.541	294.614
	<b>Totale debiti</b>		<b>4.343.902</b>		<b>4.486.434</b>
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		0	
	Risconti passivi	3.006.139	3.006.139	2.982.448	2.982.448
	<b>Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)</b>		<b>50.192.920</b>		<b>50.087.139</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2024		31/12/2023	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1.		6.630.147		5.836.340
2.		0		0
3.		0		0
4.				
	a)	65.350	102.472	
	b)	0	0	102.472
5.				
	a)	86.920	83.856	
	b)	11.970	11.970	
	c)	538.164	932.979	1.028.805
<i>Totale</i>		7.332.551		6.967.617
B) Costi della Produzione				
6.		108.503		108.842
7.		1.532.797		1.495.296
8.		1.609.681		1.471.287
9.				
	a)	398.004	420.105	
	b)	128.874	128.858	
	c)	6.282	5.580	
	d)	15.221	7.901	562.444
10.				
	a)	2.366		2.366
	b)	1.736.899		1.646.631
	c)	0		0
	d)	0		0
11.		29		-27
12.				
	a)	0		0
	b)	0		0
13.		1.632		8.123

14. Oneri diversi di gestione	147.109	147.109		240.060
Totale costi della produzione		<u>5.687.397</u>		<u>5.535.023</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.645.153</u>		<u>1.432.594</u>
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0			0
b) verso collegate	0			0
c) verso controllanti	0			0
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0			0
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0			0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0			0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0			0
d) proventi diversi da quelli precedenti	55.902	55.902	39.237	39.237
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-740		0
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>55.162</u>		<u>39.237</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0			0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0			0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0			0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0			0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0			0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0			0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		1.700.315		1.471.831
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-598.697		-509.766
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0		0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		86.035		59.985
Imposta sostitutiva		0		0
Sopravvenienze per imposte		0		0
<b>23. Utile (perdita) d'esercizio</b>		<u><b>1.187.653</b></u>		<u><b>1.022.049</b></u>

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2024.12	2023.12
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.187.653	1.022.049
Imposte sul reddito	512.662	449.781
Interessi passivi (attivi) (Dividendi)	-55.162	-39.237
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni	22.256	79.580
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze</b>	<b>1.667.409</b>	<b>1.512.173</b>
Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali	1.739.265	1.648.997
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali		
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-98.890	-95.825
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività e passività finanziarie		
Accant. a TFR	6.282	5.580
Accantonamenti /(Riversamenti) Fondi rischi ed altri accantonamenti	1.632	8.123
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.315.699</b>	<b>3.079.048</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>		
- crediti commerciali	203.456	-1.655.382
- rimanenze finali	29	-27
- debiti commerciali	-467.702	1.414.820
- altre attività / (passività) correnti	393.291	808.322
- crediti / (debiti) tributari	929.560	-860.807
- variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	-0	-7.721
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.374.333</b>	<b>2.778.253</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	53.584	39.237

(Interessi pagati)	-740	-0
(Imposte pagate)	-697.373	-214.215
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		-32.282
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>3.729.805</b>	<b>2.570.993</b>
<b>TOTALE Flusso finanziario gestione reddituale (A)</b>	<b>3.729.805</b>	<b>2.570.993</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in attività materiali	-2.757.479	-2.540.173
Investimenti in attività immateriali		
Disinvestimenti in attività materiali ed immateriali	396.176	410.612
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni		
<b>TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-2.361.303</b>	<b>-2.129.561</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di Terzi</i>		
Incremento (decremento) di attività finanziarie non correnti		
Incremento (decremento) di attività/passività finanziarie correnti		
Incremento (decremento) cash pooling		
Incremento (decremento) debiti verso banche	2.318	
Incremento (decremento) finanziamenti da Soci		
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori		
Spese di accensione finanziamenti		
<i>Mezzi Propri</i>		
Aumento di capitale/ripiano perdite		
Pagamento Dividendi ai soci	-970.947	-863.613
<b>TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-968.629</b>	<b>-863.613</b>
<b>D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie</b>		
Effetti sulle disponibilità monetarie delle fusioni		

<b>TOTALE Flusso finanziario da altre variazioni (D)</b>		
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)</b>	<b>399.872</b>	<b>-422.181</b>
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	2.628.151	3.050.332
F) Disponibilità liquide a fine periodo	3.028.024	2.628.151
<b>(F) - (E)</b>	<b>399.872</b>	<b>-422.181</b>

### ***Introduzione***

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n.135/2016, da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2024.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, nonché per l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

#### ***Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio***

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

#### **1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale**

##### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del

risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di

chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

#### **Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.**

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in

essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

La Società, ha seguito di atto di conferimento di ramo d'azienda con Centria S.r.l., è subentrata nella concessione della rete di distribuzione nel comune di Follonica (Determina Dirigenziale n.73 del 25.10.2010). La concessione stipulata con il Comune di Follonica risulta scaduta il 31.03.2022.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del D.Lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

### **Parti correlate**

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

### **Criteri di valutazione**

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

#### **Rivalutazione e riallineamento dei valori contabili e fiscali**

La Società, nel 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 :*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104"*, che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

La Società ha rivalutato i beni di proprietà ed ha riallineato i cespiti conferiti da Centria S.r.l. (società collegata), per un importo complessivo di € **17.035.005**.

La rivalutazione ha avuto un costo fiscale per imposta sostitutiva di € 511.050 ed un saldo netto di rivalutazione a patrimonio di € 16.523.950.

A seguito dell'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali avvenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata vincolata una quota di Capitale Sociale pari all'importo riallineato da Centria (€ 2.212.414) al netto dell'imposta sostitutiva (€ 66.372) per un importo pari quindi ad € 2.146.041.

Nel bilancio 2024, gli ammortamenti sono calcolati sui valori rivalutati.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione

della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben

rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)" e successive modifiche e integrazioni e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

<b>VOCE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto, Campagnatico e Follonica in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
  - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della

concessione 31.12.2013);

- concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
- concessione con il Comune di Follonica pari ad anni 12 (termine della concessione 31.03.2022).

Le prime due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:

- a) *Allacciamenti*: 40 anni
- b) *Metanodotti*: 50 anni
- c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
- d) *Misuratori*: da 15 a 20 anni
- e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni

- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopra indicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani di ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento

positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2024.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

#### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia

le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

*Cancellazione dei crediti*

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

#### *Cash pooling*

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di

una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

#### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di

bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri,

determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### *Debiti verso società del gruppo*

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad Estra S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle

single società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel “Regolamento di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A.”.

Il saldo delle imposte IRAP è iscritto, se passivo, nei “Debiti tributari”, al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei “Crediti tributari”.

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei “Debiti verso controllanti”, al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei “Crediti verso controllanti”, dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. “Proventi da consolidato fiscale”).

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell’azienda, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l’iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce “4 ter) Imposte anticipate” dell’attivo circolante e nella voce “2) Per imposte, anche differite” tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell’esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene

adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## ***2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale***

### **Immobilizzazioni**

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

**a. Immobilizzazioni immateriali** € 0

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 2.366.

Le immobilizzazioni immateriali risultano decrementate per effetto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

**b. Immobilizzazioni materiali.** € 42.253.020

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 41.650.871.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estensioni di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2024, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 395.827 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 534.780.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del D.Lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del

D.Lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che è stata predisposta una relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di tali valutazioni che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci

componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

**c. Immobilizzazioni finanziarie**

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

**Altre voci dell'attivo e del passivo**

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

**Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)**

Voce	Valore al 31.12.2023	Variazione	Valore al 31.12.2024
<i>Rimanenze</i>			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.077	-29	4.048
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- Verso Clienti	1.700.942	-639.203	1.061.739
- meno Fondo Rischi su Crediti	-68.088	-6.588	-61.450
- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	156.609	491.170	647.779
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	133.831	-62.074	71.758
- Crediti tributari	794.065	-794.065	0
- Imposte anticipate	1.236.938	80.237	1.317.175
- Verso altri	1.760.230	37.915	1.798.145
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- Verso collegate	=	=	=

- Crediti tributari	83.787	-11.970	71.818
<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>			
- Verso altri	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>			
- Depositi bancari e postali	2.627.318	399.968	3.027.286
- Denaro e valori in cassa	834	-96	738
<i>Ratei e Risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	3.357	-2.442	915

### Passivo

Voce	Valore al 31.12.2023	Variazioni	Valore al 31.12.2024
<i>- Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.910.500	=	1.910.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	=	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	=	=	=
Utile a nuovo	8.695.091	51.102	8.746.196
Utile dell'esercizio	1.022.049	165.604	1.187.653
<i>- Totale Patrimonio Netto</i>	<i>42.380.802</i>	<i>216.706</i>	<i>42.466.863</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	=	=	=

- Per altri rischi	8.123	1.632	9.755
Trattamento di Fine Rapporto	229.333	6.282	235.615
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=
- verso banche per finanziamenti	=	=	=
- verso fornitori	2.642.947	-434.332	2.208.615
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	931.662	-41.328	890.334
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	31.350	-7.958	39.309
- tributari	34.130	24.849	58.979
- verso istituti di previdenza	23.385	9.109	32.495
- verso altri	528.346	270.842	799.188
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- verso banche	=	=	=
- verso imprese sottoposte al controllo di controllante	219.073	=	219.073
- depositi cauzionali da utenti gas	75.541	20.370	95.911
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
- Ratei passivi	=	=	=
- Risconti passivi	2.982.448	23.692	3.006.139

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

***per voci comprese nell'attivo circolante***

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.061.739 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:
  - per documenti emessi al 31.12.2024: € 13.743;
  - per documenti da emettere al 31.12.2024: € 1.047.997.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.700.942. A fine esercizio 2024, si è reso necessario provvedere ad una fatturazione di conguaglio relativa alla componente UG2. In seguito a verifica ispettiva da parte di CSEA sono emerse discrepanze sia sul numero dei PdR ricadenti nel perimetro di fatturazione sia sulle componenti dichiarate. Per tale motivazione, le fatture emesse al 31.12.2024 comprendono anche note credito da liquidare a clienti.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2024, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 61.500. Alla chiusura del precedente bilancio ammontava a € 68.088 ed l'utilizzo si riferisce alla chiusura di partite obsolete/non recuperabili.

- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2024 è di € 647.779 derivante da fatture da emettere per attività di service attivo, personale distaccato, interessi attivi e cash pooling (Estra S.p.A.) e affitti attivi (Centria S.r.l.). Al 31.12.2023 ammontava ad € 156.609 ed era riferito a fatture da emettere per service attivo, personale distaccato (Estra S.p.A.) e affitti attivi (Centria S.r.l.).
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2024 ammonta ad € 71.758 e si riferisce al credito per fatture da emettere per compensi CdA e vettoriamiento. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 133.831. Anche per questa voce, come per la voce "crediti verso clienti", il decremento risente dell'effetto della fatturazione di conguaglio a seguito di verifica CSEA.
- Crediti tributari: il saldo dei crediti tributari scadenti entro dodici mesi, è pari a € 0. Al 31 dicembre 2023 era presente un saldo di € 794.065 riferito, per la quasi totalità, a IVA a credito. I crediti tributari scadenti oltre 12 mesi, per € 71.818, si riferiscono per la totalità dell'importo a "bonus facciate" (Legge di bilancio 2021) per i lavori di rifacimento effettuati sull'immobile nel corso dell'esercizio.
- Crediti per imposte anticipate: sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2024, pari a € 1.317.175 (di cui € 16.156 con effetto entro 12 mesi e € 1.301.019 oltre l'esercizio successivo),

in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi è la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 ammontava a € 1.236.938 (di cui € 37.190 con effetto entro 12 mesi e € 1.199.748 oltre 12 mesi). Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2024 ammonta ad € 1.613.824 (€ 1.760.230 al 31 dicembre 2023). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dalle componenti passanti CSEA su fatturazione vettoriamento. Il saldo al 31 dicembre 2023 risulta così formato:
  - a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 66.856;
  - b) Crediti verso CSEA per fondo perequazione al 31.12.2024 per € 499.954.
  - c) Crediti verso CSEA per componente passante UG2 al 31.12.2024 per € 131.674;
  - d) Crediti verso CSEA per componente passante Bonus Gas per € 183.995;
  - e) Crediti verso CSEA per premi e indennizzi per € 770.865, relativo alla stima del premio per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024;
  - f) Crediti verso CSEA per riconoscimento ammortamento non goduti a seguito di dismissione (IRMA) per € 130.186;
  - g) altri crediti per € 14.614.
- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a € 3.028.024 (€ 2.628.151 al 31 dicembre 2023) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 3.027.286) e denaro e valori in cassa (€ 738).
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2024 sono presenti risconti attivi per € 915. Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

***Risconti attivi***

Voce	Importo €
· Noleggio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2025	256
· Noleggio LT Berlingo GS159JZ di competenza dell'esercizio 2025	160

- Canone Servizio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2025	301
- Canone Servizio LT Berlingo GS 159JZ di competenza dell'esercizio 2025	198
<b>TOTALE</b>	<b>915</b>

➤ **per voci comprese nel passivo**

– **Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
42.597.908	42.380.802	86.061

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	1.910.500	=	=	1.910.500
Riserva da sovrapprezzo az.	13.645.940	=	=	13.645.940
Riserve di rivalutazione	16.523.955	=	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.695.091	51.102	=	8.746.194
Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.049	1.187.653	-1.022.049	1.187.653
	<b>42.380.802</b>	<b>1.174.451</b>	<b>-1.022.049</b>	<b>42.597.908</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva op.copert.flussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
<b>Al 31.12.2021</b>	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	930.969	8.542.689	42.137.319
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-930.969		-930.969
- altre destinazioni								
Risultato dell'esercizio corrente						1.016.015		1.016.015
<b>Al 31.12.2022</b>	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	1.016.015	8.542.689	42.222.366
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.016.015		-1.016.015
- altre destinazioni							152.402	152.402
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>						<b>1.022.049</b>		<b>1.022.049</b>
<b>Al 31.12.2023</b>	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	1.022.049	8.695.091	42.380.802
Destinazione del risultato								

dell'esercizio									
- distribuzione dividendi						-1.022.049			-1.022.049
- altre destinazioni							51.102		51.102
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>						<b>1.187.653</b>			<b>1.187.653</b>
<b>Al 31.12.2024</b>	<b>1.910.500</b>	<b>583.266</b>	<b>16.523.955</b>	<b>13.645.940</b>	<b>0</b>	<b>1.187.653</b>	<b>8.746.194</b>		<b>42.597.908</b>

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.910.500	1.910.500
<b>Totale</b>	<b>1.910.500</b>	<b>1.910.500</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.910.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	A, B, C	1.951.399	=	=
Riserva di rivalutazione	16.523.955	A, B		=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.746.194	A, B, C	8.746.194	=	=
<b>Totale</b>	<b>41.409.855</b>		<b>10.697.593</b>	=	=
Quota non distribuibile			=		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>10.697.593</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

#### a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2024 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,621645.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.187.653  
diviso

numero delle azioni: 1.910.500

dividendo unitario: € 0,621645.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<b>Riserve</b>	<b>Valore</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955
Utili a nuovo	8.746.194
	<b>38.916.089</b>

- **Fondo rischi e oneri**: ammonta ad € 9.755 al 31 dicembre 2024 e rappresenta l'accantonamento stimato per eventuali penalità da riconoscere per morosità e emissione fatture chiusura (delibera ARERA 100/2016/R/gas).
- **Trattamento di fine rapporto**: presenta un saldo di € 235.615 alla data di bilancio (€ 229.333 al 31 dicembre 2023) con un incremento derivante dalla rivalutazione annuale dei n.9 dipendenti.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>229.333</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	6.282
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>229.333</b>

- **Debiti verso fornitori**: ammontano ad € 2.208.615 alla data di bilancio (€ 2.642.947 al 31 dicembre 2023). Tale saldo è formato da:
  - a) € 1.068.284 per fatture pervenute alla data del 31.12.2024;
  - b) € 1.140.331 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere (di cui € 1.037.511 dai comuni per canone di concessione rete gas e € 66.756 per investimenti).
- **Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi**: rappresentano i debiti verso la controllante, Centria S.r.l., e la rispettive controllante, ESTRA S.p.A. e Alia Servizi Ambientali S.p.A., pari a € 890.334, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:

- a) € 748.229 per fatture da ricevere al 31.12.2024;
- b) € 142.105 per debito per imposta IRES in consolidato fiscale.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente a imposta IRES.

➤ Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 39.309, così suddivisa:

- a) € 6.121 per fatture ricevute alla data del 31.12.2024;
- b) € 33.188 per fatture da ricevere al 31.12.2024.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 31.350. Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

➤ Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 49.542, sono iscritti:

- a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per € 27.500;
- b) Debito IRAP per € 16.568;
- c) Debito per IVA per € 14.777;
- d) Altri debiti per € 134.

➤ Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 32.495 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2025.

➤ Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 799.188 (€ 528.346 al 31 dicembre 2023) e sono formati da:

- a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2024 (ferie e permessi, 14ma mensilità, premio) per € 87.263;
- b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE, RS e CMOR per € 479.868;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 225.200;
- d) Altri debiti per € 6.857.

L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva dalle componenti

passanti fatturate nei mesi di novembre e dicembre 2024.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi: si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 219.073 quale garanzia sull'attività di vettoriamento.
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 95.811 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

### **Crediti e debiti.**

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

#### **Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)**

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari per "bonus facciate 2021"	47.879	23.939	71.818
Depositi cauzionali da utenti	95.811	=	95.811
Depositi cauzione da società sottoposte al controllo di controllante	219.073	=	219.073

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

### **Ratei e Risconti Passivi.**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

***Risconti Passivi***

<b>Voce</b>	<b>Importo €</b>
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2024	2.429.809
- Quota ricavi per contributi c/impianti di competenza oltre esercizio 2024	71.818
- Quota ricavi contributi impianti di competenza oltre esercizio 2024	504.513
<b>TOTALE</b>	<b>3.006.139</b>

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi ammontavano a € 2.982.448, pertanto in linea con il costante incremento derivante dalle attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

**3. Informazioni sul Conto Economico**

**Ripartizione dei ricavi.**

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL. E' da evidenziare che vi è un marcato incremento riconducibile alle determinazioni delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori e alla realizzazione di allacciamenti e piccole estensioni.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Voce	2024	2023
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamiento	6.516.581	5.733.066
- Ricavi delle vendite GPL	113.566	103.274
	<b>6.630.147</b>	<b>5.836.340</b>
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	65.350	102.472
	<b>65.350</b>	<b>102.472</b>
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	310.859	356.258
- Contributi in conto capitale (allacciamenti e altri lavori)	86.920	83.856
- Contributi conto impianti	11.970	11.970
- Altri ricavi e proventi	227.304	576.721
	<b>637.053</b>	<b>1.028.804</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.332.550</b>	<b>6.967.917</b>

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2024, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 186/2024/R/gas, ha approvato i valori provvisori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2024. Con successiva deliberazione ARERA 85/2025/R/gas, sono stati rideterminati i tassi di riduzione dei costi operativi per il periodo 2020-2025 e i nuovi corrispettivi a copertura dei costi operativi per l'anno 2020 nonché la rideterminazione del costo medio per cluster dimensionale. Sulla scorta di quest'ultima, si è provveduto a ricalcolare per l'esercizio 2024 l'adeguamento dei

ricavi tariffari (€ 184.319). Per il periodo 2020-2023, ARERA rinvia ad un successivo provvedimento la definizione delle rideterminazioni tariffarie.

Nella voce “ricavi per vettoriamento” sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio perequazione per l’anno 2023 e conguaglio esercizi precedente per € 117.596, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Al 31.12.2024 la capitalizzazione del costo del personale dipendente relativo all’attività di installazione dei misuratori e della direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, ammonta ad € 65.350. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per quanto riguarda la voce “ricavi per allacciamenti” si è proseguito con l’attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell’ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell’immobilizzazione). Al 31.12.2024, la quota esercizio dei contributi in conto capitale assomma ad € 86.920. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, è stata ascritta tra i risconti passivi.

La quota relativa all’esercizio 2024 di ricavi per contributi in conto impianti ammonta a € 11.970 e si riferisce al c.d. “bonus facciate” (Legge di Bilancio 2021 che prevede la possibilità di recuperare il 90% del costo sostenuto in 10 annualità).

La voce altri ricavi è così composta: € 189.736 per fitti attivi, € 310.859 per spostamenti e operazioni su rete, € 11.749 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 21.610 per rimborsi da società di vendita gas, € 28.000 per service attivi e rimborsi compensi C.d.A. prestati a Estra S.p.A., ed € 203.258 per incentivi su sicurezza e odorizzazione, sopravvenienze attive A5 per € -231.749, per la quasi totalità relative agli incentivi ARERA per sicurezza e odorizzazione dell’impianto di Grosseto per gli anni 2020 e 2021, e altri ricavi per € 4.700.

Infine, i ricavi per rimborso personale comandato, per € 16.551, presenti in CE) A5, sono stati riclassificati nei costi per il personale in CE) B9, secondo quanto previsto da OIC 34.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2024	2023
-	<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>108.503</b>	<b>108.842</b>
-	<b>per servizi:</b>	<b>1.532.797</b>	<b>1.495.296</b>
<i>di cui</i>	Commerciali	4.160	2.458
	gestione utenti	111.642	135.559
	Tecnici	160.367	159.638
	Amministrativi	1.002.676	892.400
	manutenzioni e riparazioni	253.952	305.242
-	<b>per godimento di beni di terzi</b>	<b>1.609.681</b>	<b>1.471.287</b>
<i>di cui</i>	canone d'uso rete gas	1.498.913	1.374.964
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	110.768	96.323
-	<b>per il personale</b>	<b>548.381</b>	<b>562.444</b>
<i>di cui</i>	salari e stipendi	398.004	420.105
	oneri sociali	128.874	128.858
	trattamento di fine rapporto	6.282	5.580
	altri costi	15.221	7.901
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.366</b>	<b>2.366</b>
<i>di cui</i>	costi di impianto e ampliamento	1.841	1.841
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	=
	altre immobilizzazioni	525	525
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.736.899</b>	<b>1.646.631</b>
<i>di cui</i>	Immobili	41.600	41.389
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.704	1.588
	altri beni reti gas	1.692.751	1.602.011
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	509	509
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	334	1.134
	altri beni - automezzi	=	=
-	<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>29</b>	<b>27</b>
-	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>1.632</b>	<b>8.123</b>
<i>di cui</i>	accantonamenti per rischi su crediti	1.632	8.123
-	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>147.109</b>	<b>240.060</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 79.555, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 26.893, di altro materiale di consumo vario per di € 2.055.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

<b>Servizi industriali e Manutenzioni</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Spese per pronto intervento	42.100	42.100
Costi per aperture e chiusure	16.302	10.224
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, telefoniche)	22.205	15.664
Gas metano per preriscaldamento	34.788	41.233
Consulenza e servizi tecnici	34.525	40.120
Altro	9.852	10.297
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	231.122	274.108
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.832	8.760
Manutenzione immobile	9.872	7.609
Manutenzione automezzi	63	2.172
Manutenzione altri beni	4.063	12.593
<b>Totale</b>	<b>414.319</b>	<b>464.880</b>

Il decremento, rispetto al 2023, è riconducibile principalmente alle manutenzioni sulle reti, in quanto, nel precedente esercizio era ricaduta la manutenzione settennale delle cabine.

<b>Servizi amministrativi e gestione utenti</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Consulenze amministrative	46.875	30.279
Consulenze legali e notarili	7.062	21.183
Consulenza per separazione funzionale	41.000	41.000
Compensi a società di revisione	26.388	30.767
Assicurazioni	52.037	44.570
Certificazioni (qualità, ambiente e sicurezza)	23.171	22.307
Pulizia e vigilanza uffici	7.265	9.508
Telefoniche (comprese M2M)	144.446	117.642
Utenze sede (EE, acqua, gas)	9.410	21.391
Spese letture misuratori	101.824	125.921
Emolumenti CdA	55.034	54.240
Emolumenti Collegio Sindacale	29.120	28.080
Service Estra S.p.A, Alia S.p.A.. e Centria S.r.l.	400.427	321.104
Costi per personale distaccato	29.474	59.205
Costi per telelettura (compreso SAC)	65.107	61.311
Altri	75.678	44.662
<b>Totale</b>	<b>1.114.318</b>	<b>1.027.959</b>

Nel dettaglio, tra i costi in incremento sono da evidenziare le consulenze amministrative, dovuti alla trattativa di rinegoziazione con il Comune di Follonica, le spese telefoniche, dovuti alla crescente installazione di SIM M2M nei misuratori elettronici, e i service con la controllante e le rispettive controllanti. I costi per service con la Capogruppo comprendono i contratti in essere con la controllante

Centria, per € 58.223, e la controllante della controllante Estra S.p.A., per € 201.626, e Alia Servizi Ambientali S.p.A. per € 140.578.

I costi per godimento beni di terzi risentono di un incremento per via dei ricalcoli annuali sui canoni di concessione.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2024	31.12.2023
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	21.705	21.674
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	20.600	13.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	4.788	3.997
Carburante automezzi	12.004	12.580
Multe e sanzioni	6.592	365
Imposte e tasse	22.018	27.254
Sopravvenienze passive	2.187	20.750
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	22.256	79.580
Contributi associativi e ARERA	4.471	5.196
Indennizzi a società di vendita	25.847	23.435
Altre	4.642	32.229
<b>Totale</b>	<b>147.109</b>	<b>240.060</b>

La voce “minusvalenze per dismissione misuratori e reti” è il riflesso della costante attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici nei territori gestiti dalla Società, effettuata nel corso dell’esercizio.

#### **Proventi finanziari**

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 55.902 e sono dettagliati nella seguente tabella.

#### ***Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari***

Voce	31.12.2024	31.12.2023
- Interessi attivi su c/c bancari	55.902	39.237
<b>TOTALE</b>	<b>55.902</b>	<b>36.644</b>

Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

#### **Oneri finanziari**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2024 ammontano complessivamente a € 740 sono dettagliati nella seguente tabella.

**Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari**

Voce	31.12.2024	31.12.2023
- Interessi su scoperto di c/c	740	0
- Interessi passivi moratori	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>740</b>	<b>0</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio.**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
512.662	414.774	97.888

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>598.697</b>	<b>510.555</b>	<b>88.142</b>
IRES	508.380	431.381	76.999
IRAP	90.317	79.174	11.143
<b>Imposte anticipate</b>	<b>-86.035</b>	<b>-95.780</b>	<b>9.745</b>
IRES	-86.035	-95.780	9.745
IRAP	0	0	0
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	<b>512.662</b>	<b>414.774</b>	<b>97.888</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.700.315</b>	
Onere fiscale teorico	24,00%	<b>408.076</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dividendi non incassati	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>426.421</b>	<b>102.341</b>
Ammortamento beni materiali	402.152	96.516
Compensi organo amministrativo	23.529	5.647
Interessi di mora	740	178
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	0	0
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>	<b>-8.488</b>	<b>-2.037</b>
Variazioni in aumento	120.283	28.868

Variazioni in diminuzione	-128.771	-30.905
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.118.248</b>	
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>		<b>508.380</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.645.153</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Costo del lavoro	31.772	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
<b>Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP</b>		
Accantonamento per rischi su crediti	1.632	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP</b>	<b>1.678.558</b>	
Onere fiscale teorico	5,12%	<b>85.942</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	=	=
Ammortamento beni materiali		
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni in aumento	102.210	5.233
Variazioni in diminuzione	-16.757	-858
<b>Imponibile Irap</b>	<b>1.764.011</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>90.317</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

### Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2024, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie rilasciate

#### *Impegni*

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>65.000</b>

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Nel corso del 2024, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A. e della sua controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A., e quest’ultime compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 17.071 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 2.000 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni, corsi aggiornamento e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 430.840 (E.S.TR.A. S.p.A. e Alia Servizi Ambientali S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi, bollo e carburante per € 21.870 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);

- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 62.532 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche e costi per telelettura per € 135.683 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 75.600 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 29.474 (Centria S.r.l.);
- Costi per pronto intervento e telecontrollo per € 60.800 (Centria S.r.l.);
- Costi per separazione funzionale per € 41.000 (Centria S.r.l.);
- Costi per misurazioni gascromatografiche e ispezione rete per € 15.323 (Centria S.r.l.);
- Costi per assistenza dichiarazioni ARERA, tutela del credito e efficientamento energetico per € 25.700 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 394.836 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 23.907 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 979 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 1.466 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 10.000 (Ecos S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 18.000 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per personale distaccato per € 16.551 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

#### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge "sicurezza" n.113/2018 e "semplificazione" n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non ha corrisposto ne

ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2024. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

### **Dipendenti**

Alla data del 31 dicembre 2024, il personale in forza era costituito da n. 9 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

#### *Prospetto del numero medio dei dipendenti*

<b>Qualifica</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Trasferimenti</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>31.12.2024</b>
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	3	=	=	=	3
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>=</b>	<b>=</b>	<b>=</b>	<b>9</b>

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 9.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non sussistono fatti di rilievo da evidenziare.

### **Compensi per cariche sociali**

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 29.120 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2024 in € 55.034 e il compenso alla Società di Revisione (PWC) per € 26.388.

### **Risultato dell'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questo risultato, pari a € 1.187.653, propone la distribuzione del 50% ai soci (€ 593.827) e destinare ad utile a nuovo il rimanente 50% (€ 593.827).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2024.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*ALLEGATI*

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
3. Imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2024.
4. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2024.



## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

	Valore netto al 31/12/2023	Riclassifiche / Rettifiche	Radiazioni ammortamenti	Incrementi	Conferimenti	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2024
Costi di impianto e ampliamento	1841	0	0	0	0	-1.841	0
Diritti utilizzazioni opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	525	0	0	0	0	-525	0
	2.366	0	0	0	0	-2.366	0

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo Amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Decrementi, Radiazioni e Riclassifiche	Radiazioni Amm.ti	Incrementi	Amm.to	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo Amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
Terreni e Fabbricati	2.469.418	-1.939.364	530.054	0	0	36.978	-41.600	2.506.396	-1.980.964	525.432
Impianti e macchinario	55.985.188	-14.952.824	41.032.364	-80.892	58.288	2.182.143	-1.692.751	58.086.439	-16.587.287	41.499.153
Attrezzature Industriali e Comm.li	71.021	-63.197	7.824	0	0	3.577	-1.705	74.598	-64.901	9.696
Altri beni:										
a) Mobili e arredi d'ufficio	176.594	-160.149	16.445	0	0	0	0	176.594	-160.149	16.445
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437	-11.968	2.469	0	0	0	-509	14.437	-12.477	1.960
c) Macchine elettroniche d'ufficio	73.788	-73.307	481	0	0	0	-334	73.788	-73.642	147
d) Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobili in corso e accenti	61.234	0	61.234	-395.827	0	534.780	0	200.187	0	200.187
	58.851.681	-17.200.810	41.650.871	-476.720	58.288	2.757.479	-1.736.899	61.152.440	-18.879.421	42.253.019



## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

**E.S.T.R.A. S.p.A.**

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi	201.626	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione e ODV	2.296	
Noleggio e carburante automezzi	6.766	
Assicurazioni	42.838	
Locazioni passive e rimborso spese condominiali	44.301	
Rimborso spese varie	978	<b>298.805</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Debiti verso controllante	291.035	
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	142.105	<b>433.140</b>

<b>RICAVI</b>	parziali	<b>totale</b>
Rimborso per personale distaccato	16.551	
Ricavi per service attivo anno 2024	18.000	
Interessi attivi cash pooling	7.687	<b>42.238</b>

<b>CREDITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Crediti verso controllante per cash pooling	580.739	
Crediti verso controllante per fatture emesse e da emettere	22.040	<b>602.780</b>

**Alia Servizi Ambientali S.p.A.**

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi	141.096	<b>141.096</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Debiti verso controllante	140.578	<b>140.578</b>

**Estra Energie S.r.l.**

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi (utenze)	62.532	<b>62.532</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Deposito cauzionale attivo	219.073	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	14.054	<b>233.127</b>

<b>RICAVI</b>	parziali	<b>totale</b>
Ricavi per vettoriamiento e quote fisse	394.836	
Ricavi per lavori su rete e altri ricavi	26.352	<b>421.188</b>

**Estracom S.p.A.**

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi	135.683	<b>135.683</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	21.755	<b>21.755</b>

***Estra Clima S.r.l.***

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi	0	<b>0</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	3.500	<b>3.500</b>

***Ecos S.r.l.***

<b>RICAVI</b>	parziali	<b>totale</b>
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2024	10.000	<b>10.000</b>

<b>CREDITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	10.000	<b>10.000</b>

***Centria S.r.l.***

<b>RICAVI</b>	parziali	<b>totale</b>
Affitto ramo d'azienda (rete Castel del Piano) 2024	180.000	<b>180.000</b>

<b>CREDITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Crediti verso controllante	45.000	<b>45.000</b>

<b>COSTI</b>	parziali	<b>totale</b>
Costi per servizi	247.527	
Personale distaccato	29.474	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2024	16.775	<b>293.776</b>

<b>DEBITI</b>	parziali	<b>totale</b>
Debiti verso controllante	316.616	<b>316.616</b>